



ordinare molte tv via cavo con l'agenzia per la stampa locale» e «dissolvere la Rai in nome della libertà d'antenna». «Punto chiave è l'immediata costituzione della tv via cavo da impiantare a catena in modo da controllare la pubblica opinione media nel vivo del Paese». Tecnologia e budget a parte: preveggenza, no?

La giustizia va ricondotta «alla sua tradizionale funzione di equilibrio della società e non già di eversione». Per questo, è necessaria la separazione delle carriere, «l'istruzione pubblica dei processi nella dialettica fra pubblica accusa e difesa di fronte ai giudici giudicanti», la «riforma del Consiglio superiore della magistratura che deve essere responsabile verso il Parlamento». Il più è fatto. Un affiliato (tessera 1816) è presidente del Consiglio. Di fronte a questo si può chiedere a Turone e Colombo di farsi carico della replica? ♦



Intervista a Felice Casson

«Berlusconi Gran Maestro La politica non ha capito»

CLAUDIA FUSANI
ROMA

Senatore Felice Casson, Licio Gelli torna in tivù trent'anni dopo e ci racconta soddisfatto che il suo Piano Rinasita si sta realizzando...

«Tutto vero: parecchi punti del Piano Rinasita si sono già concretizzati, altri stanno per essere realizzati»

Ci ha detto anche che il premier Berlusconi è il suo erede.

«Errore, Berlusconi ha di gran lunga superato lo status di allievo ed è diventato lui, da anni, il Grande Maestro Venerabile».

Perché?

«Berlusconi ha saputo modernizzare i metodi di intervento fino a farli diventare diretti e palesi. Gelli era costretto, dai tempi, a muoversi sotto traccia, in modo occulto. La grande abilità di Berlusconi è stata quella di aver realizzato tutto, dalla riforma della scuola a quella della magistratura, alla luce del sole con un utilizzo sapiente e massiccio e palese di tv e media».

Che effetto le ha fatto vedere Gelli opinionista in tivù?

«Ho sentito una gran puzza di fognia, odore di marcio, di melma, avverto situazione di pericolo».

Colpa di Gelli?

«No, non diamogli tutta questa importanza. Lui è un brutto passato che è sicuramente sbagliato possa avere oggi uno spazio in televisione».

Pericolo, allora, dove?

«Nel modello culturale che il Presidente del Consiglio è riuscito ad imporre nel paese, un paese che, intendiamoci bene, lo ha scelto come leader e dimostra di gradirlo».

Senatore Casson, è come se il paese non avesse saputo trovare in questi trent'anni gli anticorpi necessari per tutelare un proprio modello culturale, moderno e democratico.

«Questo è qualcosa che coinvolge e interroga pesantemente la classe politica soprattutto a sinistra. Non siamo stati capaci di creare questi anticorpi».

I suoi colleghi Colombo e Turone quando nell'81 entrando a Castiglion Fibocchi per sequestrare le liste della P2, lanciarono molto più di un grido di allarme. Soli e inascoltati?

«Troppi poteri sono stati interessati in questi anni a non creare gli anticorpi. Il potere economico e finanziario, ad esempio, in Italia assai più forte di quello politico».

La magistratura poteva fare di più?

«Questi problemi, come il terrorismo o il crimine organizzato, non si risolvono con la repressione. La magistratura interviene per dovere istituzionale, taglia via il cancro ma non può curarlo. Questo è un compito della politica».

YOUDEM.tv
MISSIONE REPORTER

Avete ripreso e montato, adesso godetevi lo spettacolo!

I video degli iscritti a YouDem realizzati durante la manifestazione del 25 Ottobre saranno mandati in onda sul canale satellitare nella notte di sabato 1 e domenica 2 novembre a partire dalle 23:00.



Carica il tuo reportage su www.youdem.tv

Salva la Scuola

Documenta quello che sta accadendo in migliaia di piazze italiane a causa della legge Gelmini.

Usa la telecamera o il tuo cellulare e riprendi i manifestanti, i suoni della protesta, i cori degli studenti e le delusioni degli insegnanti e dei genitori. Sono tanti coloro che vogliono dire la propria sulla riforma.

Premi rec e dai loro voce.

WWW.PARTITODEMOCRATICO.IT